

Episodio di Vicoli 10-6-1944

Nome del compilatore: Nicola Palombaro

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Vicoli	Pescara	Abruzzo

Data iniziale: 10/06/1944

Data finale: 10/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Taricani Vincenzo, fu Rocco e fu Guglielmini Maria, nato a Vicoli il 7/07/1901, contadino
2. Taricani Rocco, fu Vincenzo e di Gianfelice Domenica, nato a Vicoli il 7/03/1927, contadino

Si tratta di padre e figlio

Altre note sulle vittime:

Scamparono all'eccidio la moglie di Taricani Vincenzo, Gianfelice Domenica, l'altro figlio Pasquale ed il maestro elementare Ciarrocca Aurelio, che fu il primo a prestare soccorso a Vincenzo Taricani e che fu costretto dai militari tedeschi a condurli presso l'abitazione delle vittime.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nonostante fosse distante dal fronte, Vicoli rappresentava un importante crocevia sin dall'autunno 1943 poiché il suo territorio, come quelli dei Comuni vicini sul fiume Nora, era attraversato da uno dei percorsi di fuga degli ex prigionieri di guerra alleati (e successivamente di collegamento di alcune bande partigiane abruzzesi): la relazione del LI Corpo alpino tedesco al comando della 10^a Armata del marzo 1944 individuava la zona di Vicoli (in particolare Civitella Casanova e Carpineto della Nora, rispettivamente a 5 e 6 km da Vicoli), come inizio di uno dei percorsi che conduceva gli ex prigionieri di guerra sino al fronte; l'attività, inoltre, sarebbe andata avanti sin dal settembre 1943. Non a caso, le locali autorità della RSI predisposero una disposizione che istituiva posti di blocco e di controllo in entrata e in uscita dalla provincia di Pescara in prossimità delle località citate nella relazione del LI Corpo alpino tedesco. L'avvicinarsi del fronte e l'imminenza della ritirata delle truppe germaniche resero ancora più stringenti, se possibile, controlli e reazioni.

Il 10 giugno 1944, verso le 17.30, Vincenzo Taricani fu avvistato in località Selva, in territorio di Vicoli, nei pressi di un ponte precedentemente minato: la sentinella tedesca preposta alla sorveglianza della zona non esitò a sparare al contadino, che, ferito da un colpo di fucile, riuscì a raggiungere casa dove gli furono prestate le prime cure da parte dei familiari. Verso le 23.00 dello stesso giorno, si presentarono a casa di Taricani due militari tedeschi che uccisero a colpi di pistola sia Vincenzo Taricani che il figlio diciassettenne Rocco, il primo accusato di tentato sabotaggio alle linee telefoniche tedesche e di essere filoinglese, il secondo perché tentò di intervenire in soccorso del padre.

Il giorno successivo i tedeschi lasciarono Vicoli alla volta di Penne.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

violenze legate al controllo del territorio

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nel rapporto n. 64 del 20/06/1944, redatto dai carabinieri di Civitaquana, viene indicata la 2^a Compagnia, 3^a Squadra Pionieri. Medesima indicazione è nel fascicolo della CPI n. 2106/94 R. mod. 22 (A) aperto dalla Procura militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di Roma originariamente con n. RG 24/44, identificato con n. 9/35.

Secondo le rilevazioni di C. Gentile, *La presenza tedesca in Italia (1943-1945)* in <http://194.242.233.149/ortdb/it/ortdb.html>, fino al maggio 1944 nella zona in questione, precisamente a Catignano che dista da Vicoli 6 km, era presente il comando del LI Corpo alpino.

Nomi:

Nel rapporto n. 64 del 20/06/1944, redatto dai carabinieri di Civitavecchia, vengono indicati come responsabili il tenente Krupp ed il maresciallo Walter Von Schlesburg, entrambi appartenenti alla 2^a Compagnia, 3^a Squadra Pionieri.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Non vi sono responsabilità italiane

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Su denuncia dei carabinieri di Civitavecchia, fu aperto dalla Procura generale militare del Regno, Ufficio procedimento contro criminali di guerra tedeschi, il fascicolo a carico di Krupp e Walter Von Schlesburg, entrambi appartenenti alla 2^a Compagnia 3^a Squadra Pionieri di stanza a Civitavecchia, con RG n. 24 (fascicolo della CPI n. 2106/94 R. mod. 22 A, identificato con n. 9/35).

Il 17/01/1946 il Procuratore Generale militare, Umberto Borsani, espresse parere favorevole per l'inizio dell'azione penale a carico dei due militari tedeschi, che furono segnalati alle autorità alleate perché li mettessero a disposizione della Procura militare per essere giudicati. La risposta alleata fu negativa, in quanto non esistevano tra i tedeschi prigionieri militari che rispondessero a quei nominativi, che furono comunque inclusi nell'elenco dei criminali di guerra da ricercare.

Il 14/01/1960 fu ordinata la provvisoria archiviazione degli atti dal Procuratore generale militare Enrico Santacroce; la definitiva archiviazione avvenne il 9/11/1999.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Commemorazioni

Nel corso delle celebrazioni per il 70° anniversario della Liberazione, il sindaco Catia Campobasso ha ricordato pubblicamente l'uccisione di Vincenzo e Rocco Taricani e sull'importanza del loro sacrificio nel raggiungimento della libertà

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Antonio Bertillo, Giampietro Pittarello, *Il martirio di una città. Pescara e la guerra 1940-1944*, Montesilvano, Progetto Incontro, 1998, p. 340
Nicola Palombaro, *Secondo i nostri interessi. Alleati e Resistenza in Abruzzo nella documentazione dell'Allied Control Commission*, Villamagna, Tinari, 2009, pp. 42-47

Fonti archivistiche:

AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis
CPI, n. 9/35
CPI, n. 9/151

Sitografia e multimedia:

<http://www.comune.vicoli.pe.it/notizie/93-25-aprile-2015-70-anniversario-della-liberazione>
<http://legxiv.camera.it/dati/leg14/lavori/documentiparlamentari/indiceetesti/023/018/pdf010.pdf>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Vi sono alcune incongruenze tra le deposizioni di Gianfelice Domenica e Ciarrocca Aurelio; parzialmente differente nella dinamica dei fatti raccontata dai due si presenta il rapporto dei Carabinieri di Civitaquana, dal quale mosse il procedimento intentato nei confronti dei due militari tedeschi. Non è, infine, chiaro se Taricani Vincenzo si trovasse nei pressi del ponte con l'effettivo intento di sabotare i cavi telefonici.

VI. CREDITS

Banca dati CSIT-CPI